

L'attività dell'Ufficio Stranieri nel 2012

Sportello Informastranieri

Allo sportello Informastranieri si registra un numero di utenti costante rispetto all'anno precedente. Tuttavia negli ultimi anni il numero delle persone che si sono rivolte allo sportello Informastranieri ha registrato in ogni caso una flessione. Tale fenomeno è adducibile in parte alla proliferazione di punti e sportelli informativi diffusi oramai in maniera capillare sul territorio ed in parte ad una maggiore consapevolezza ed integrazione della popolazione straniera sul territorio, che mostra una maggiore conoscenza e fruizione della rete dei servizi. Molte informazioni sono erogate telefonicamente o via mail ed il trend di aumento di accessi al sito Informastranieri è in costante aumento negli anni.

Lo "sportello Ancitel", che aiuta gli stranieri nella presentazione delle richieste di permesso di soggiorno, ha registrato quasi un raddoppio nel passaggio delle persone che chiedono informazioni su tutto ciò che concerne i titoli di soggiorno, venendo quindi ad occupare uno spazio importante rispetto alle attività del Servizio Stranieri. Sono in aumento anche gli invii telematici di richiesta, aggiornamento e rinnovo titoli di soggiorno. L'attività dei mediatori, che gestiscono sotto la supervisione di una coordinatrice sia lo sportello Informastranieri sia lo sportello Ancitel è sempre più improntata all'autonomia e alla professionalità acquisita negli anni. I mediatori coinvolti svolgono quindi un lavoro trasversale ed utile e fungono anche da facilitatori nei collegamenti tra i cittadini e gli operatori delle diverse aree di attività del Servizio Stranieri e Nomadi.

Tab.1 – *Attività di sportello nell'anno 2012: informazione, orientamento, consulenza*

Sportello		Passaggi
Sportello informazioni "Informastranieri"		1.614
Sportello info specifiche su "emersione da lavoro irregolare"		151
Sportello Idoneità alloggiativa	passaggi complessivi dell'utenza	3.572
	domande presentate	3.497
	certificati rilasciati	3.449
Sportello Ancitel	Consulenze, informazioni e orientamento su permessi di soggiorno	1.256
	Consulenze ed info su "emersione da lavoro irregolare"	65
	Compilazione istanze per il rilascio dei p.d.s.	564
	Compilazione istanze per "emersione da lavoro irregolare"	17
	Compilazione istanze per ricongiungimento familiare	52
	Test lingua italiana	60

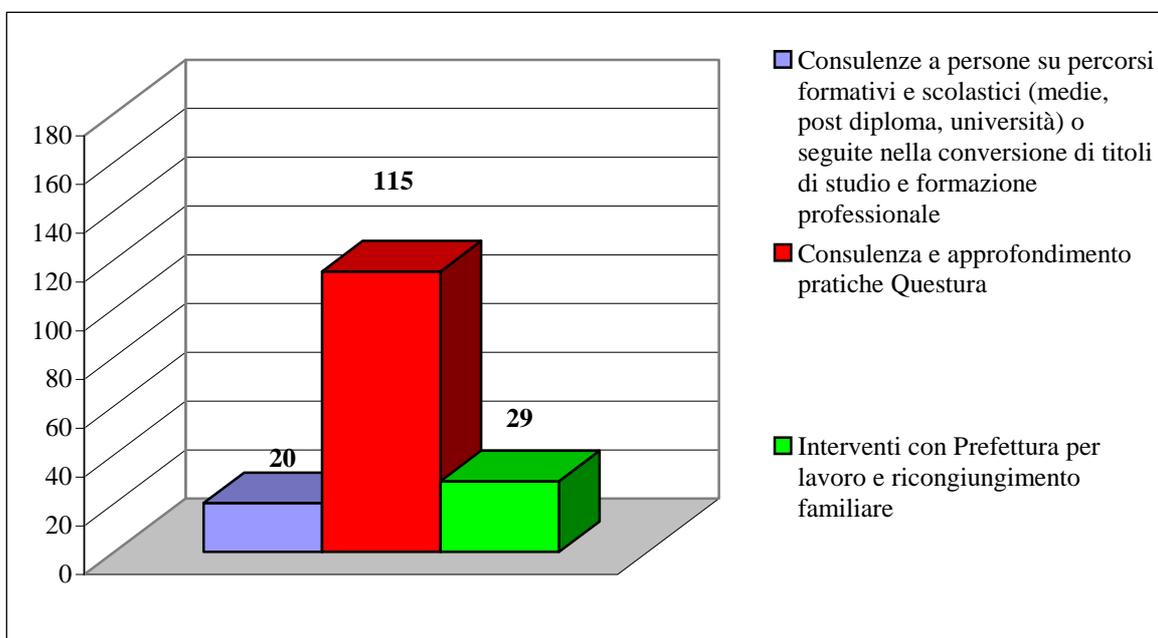
I contatti su appuntamento hanno registrato un piccolo decremento rispetto all'anno precedente. Questa modalità risulta particolarmente utile nella soluzione dei problemi riscontrati dall'utenza rispetto alle pratiche per le richieste, i rinnovi e gli aggiornamenti dei titoli di soggiorno. Il lavoro in rete con la Questura e la Prefettura è effettivamente fondamentale per la soluzione di problemi legati alle attese delle procedure inerenti i titoli di soggiorno e il rilascio dei nulla osta

perché proprio dalla collaborazione tra gli uffici si riesce spesso a rendere più facile il cammino verso il conseguimento di documenti che sono fondamentali per la vita dei cittadini e delle cittadine stranieri/e, trattandosi di pratiche inerenti la loro permanenza sul territorio e l'arrivo dei propri familiari dai paesi di origine.

Tab.2 – *Contatti e appuntamenti area documentazione anno 2012*

Tipo attività	N°
Interventi con Prefettura per lavoro e ricongiungimento familiare	29
Consulenze e orientamento percorsi formativi e scolastici (medie, post diploma, università) o seguite nella conversione di titoli di studio e formazione professionale	20
Consulenze ed approfondimenti pratiche Questura	115

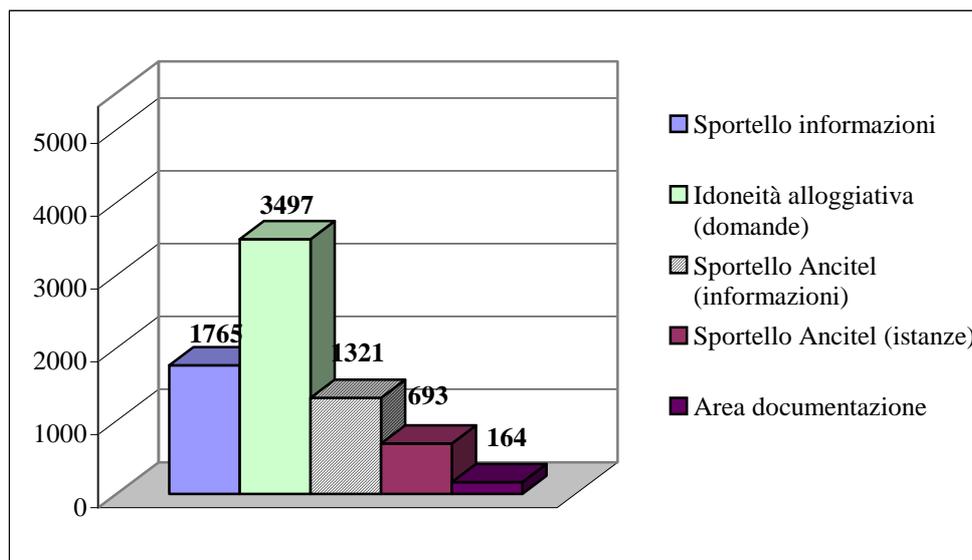
Graf.1 – *Contatti e appuntamenti area documentazione - Anno 2012*



Tab.3 – *Riepilogo attività di sportello nell'anno 2012*

Sportello		Passaggi
Sportello informazioni		1.765
Sportello Idoneità alloggiativa, domande presentate		3.497
Sportello Ancitel	informazioni	1.321
	istanze per ril./rinn. P.d.s.	564
	Istanze per "emersione lav. Irregolare"	17
	istanze per ricongiungimento familiare	52
	Test lingua italiana	60
Area documentazione contatti/appuntamenti		164
<i>Totale</i>		<i>7.440</i>

Graf.2 – Riepilogo attività di sportello nell'anno 2012



Interventi per favorire l'apprendimento della lingua italiana

Progetto "A scuola e in biblioteca per imparare l'italiano"

Il progetto trova le sue radici nell'esperienza positiva del progetto Bibliolingua della Città di Torino che dal 2008 al 2012 ha permesso l'apprendimento della lingua italiana per centinaia di uomini e donne richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale, seguiti e segnalati dall'Ufficio Stranieri.

Il nuovo progetto "A scuola e in biblioteca per imparare l'italiano" è stato inserito, per il periodo che va da aprile 2012 ad aprile 2013, nell'ambito delle attività sostenute dal Ministero dell'Interno in base allo specifico Accordo triennale stipulato con la Città per il potenziamento delle risorse di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati (200 posti per il triennio 2010/2013). E' stato realizzato dall'Ufficio Stranieri del Comune di Torino in collaborazione con il CTP Gabelli, la Casa di Carità Arti e Mestieri e la Biblioteca Civica Levi, e si pone i seguenti obiettivi:

- accelerare l'inserimento sociale, culturale, linguistico dei beneficiari per acquisire in tempi rapidi una sufficiente autonomia linguistica;
- permettere ai beneficiari di acquisire in tempi rapidi, con percorsi integrati attraverso un servizio di tutoraggio, il titolo di studio per favorire l'inserimento in percorsi di formazione professionale;
- incrementare il coordinamento tra i vari soggetti che lavorano con suddetta utenza in modo da offrire un servizio socio-culturale che favorisce il loro percorso di integrazione nella nostra città.

Il progetto si svolge in spazi idonei all'interno della Biblioteca Levi e presso le aule del CTP Gabelli e propone 8 corsi (da ottobre 2012 ad aprile 2013) della durata di 50 ore che, integrati con le attività didattiche del CTP Gabelli, favoriscono gli studenti nel percorso scolastico per il conseguimento della licenza media. Ogni corso prevede l'inserimento variabile di 10-15 studenti con la possibilità di arrivare fino a un massimo di 20 allievi laddove le caratteristiche del gruppo classe e della struttura lo consentano e il rilascio di un attestato di frequenza. L'iniziativa si rivolge in particolare a richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione umanitaria e sussidiaria e donne vittime di tratta. I partecipanti al corso riferito all'anno 2012 ha registrato 113 iscrizioni a

fronte di circa 150 invii, di cui 72 hanno terminato il corso con un buon esito e il rilascio del relativo attestato di frequenza.

Progetto “L’italiano per ricominciare”

Presso il CTP Giulio è stato attivato e finanziato, con i fondi previsti dal progetto SPRAR Hopeland per categorie ordinarie un intervento per favorire l’apprendimento della lingua da parte dei rifugiati: “L’italiano per ricominciare”. Si è prevista la realizzazione di n.3 corsi effettuati nella prima parte dell’anno (dal 09/03/2012 al 17/05/2012, dal 28/05/2012 al 20/07/2012, 16/10/2012 al 19/12/2012) della durata di 80 ore ciascuno, per circa 25-30 persone a corso (per un totale di 93 persone iscritte), per permettere ai nuovi beneficiari di poter raggiungere il livello A2 e per poter successivamente essere iscritti ai percorsi per il conseguimento della licenza media inferiore.

Interventi per l’inclusione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria

Nell’anno 2012 l’Ufficio Stranieri insieme alle attività correnti di consulenza, informazione e segretariato sociale ha sviluppato interventi progettuali per consolidare ed ampliare i propri servizi a favore dei rifugiati presenti nel territorio. In questa direzione vanno intesi i seguenti progetti realizzati sia favore di particolari categorie vulnerabili sia per sostenere il sistema cittadino di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti protezione internazionale e rifugiati:

- 1) progetto Hopeland categoria ordinaria inserito nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), per n. 50 posti;
- 2) progetto Teranga per la specifica categoria di persone vulnerabili con disagio mentale inserito nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), per n. 6 posti.
- 3) progetto 8x1000 categoria ordinaria inserito nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), per n. 6 posti;
- 4) accoglienza e integrazione secondo gli obiettivi dell’Accordo per il triennio 2010/2013 tra l’Amministrazione Comunale ed il Ministero dell’Interno, per n. 200 posti;

Occorre altresì rilevare che a seguito degli eventi accaduti nei Paesi del Nord Africa nel corso del 2011, si è registrato un massiccio afflusso di persone che provenivano dalle aree interessate dalle rivolte e che per motivi di lavoro si trovavano soprattutto in Libia, ma di nazionalità diverse. La Città di Torino non è stata direttamente coinvolta nella gestione di quelle persone che tramite la Protezione Civile regionale sono state sistemate in varie strutture ricettive distribuite nella regione Piemonte, secondo il piano nazionale di distribuzione di coloro che sbarcarono a Lampedusa. Tuttavia l’impatto della presenza sul territorio di oltre 700 persone, oltre a quelle collocate nei comuni limitrofi e che in alcuni casi hanno determinato un pendolarismo su Torino è stato ampiamente percepito nel 2012 con effetti che sicuramente andranno a dispiegarsi nel corso del 2013 e che saranno anche correlati agli esiti della valutazione delle istanze di protezione internazionale presentate alla Commissione Territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato.

Dati generali

Dai dati elaborati dall’Ufficio per l’anno 2012 si rilevano alcune tendenze significative:

- 1) un aumento, rispetto al 2011, di persone già in possesso di una protezione (asilo politico o protezione sussidiaria ed umanitaria) provenienti dal Sud Italia che si rivolgono al nostro Ufficio in cerca di luoghi di accoglienza, formazione, lavoro;

- 2) una costante presenza di richiedenti protezione internazionale che presentano la domanda nel nostro territorio provenienti, nella maggioranza dei casi, da Nigeria, Turchia, Pakistan;
- 3) un aumento di casi Dublino;
- 4) un aumento dei casi appartenenti alle categorie vulnerabili.

Tab.4 - *Variazione nuove prese in carico - anni 2010/2012*

	2010	2011	2012
Numero nuove prese in carico *	1102	843	929

* i casi presi in carico sono comprensivi dei beneficiari inseriti nei progetti S.P.R.A.R..

Tab.5 - *Nuove prese in carico Ufficio Stranieri per genere – Anno 2012*

Uomini	836
Donne	93
<i>Totale</i>	<i>929</i>

Tab.6 - *Utenti complessivi Ufficio Stranieri - Anno 2012*

Anno	N° utenti
2008	2
2009	5
2010	31
2011	244
2012	929
<i>Totale</i>	<i>1.211</i>

Tab.7 - *Variazione utenti complessivi Ufficio Stranieri - Anni 2010/2012*

	2010	2011	2012
Utenti complessivi	1255	1162	1211

Le nazionalità di provenienza dei RaRU presenti a Torino sono 48. E' di 6.180 il numero complessivo di colloqui/interventi individuali svolti dagli operatori dell'Area Asilo.

Tab.8 - *Interventi attivati Area Asilo - Anno 2012*

Tipologia interventi	N° interventi
Totale accessi per informazioni/colloqui/interventi area accoglienza	6180
Totale persone seguite da area accoglienza Asilo	1211
Totale nuove persone prese in carico	929
Totale beneficiari di progetti di accoglienza res.le ed integrazione maschile (SPRAR Ordinari, Disagio Mentale, 8x1000 e Accordo)	663
Totale beneficiari di progetti di accoglienza res.le ed integrazione femminile (SPRAR Ordinari, Disagio Mentale, 8x1000 e Accordo)	84
Totale beneficiari/e inseriti progetto Hopeland SPRAR Ordinari	131
Totale beneficiari/e inseriti progetto Teranga SPRAR Disagio Mentale	11
Totale beneficiari inseriti progetto 8x1000 SPRAR	10
Totale beneficiari/e Rifugio Diffuso	40
Totale beneficiari/e di orientamento e informazione legale	402
Totale interventi di mediazione linguistico culturale	2310
Totale beneficiari di orientamento e invio per iscrizioni a corsi di Italiano (comprensivi dei dati forniti da Area Documentazione e dei progetti CTP Gabelli n. 150 persone e CTP Giulio n. 130 persone)	940
Totale beneficiari di consulenze per l'orientamento e iscrizione a corsi di formazione professionale e lavoro	240
Totale redazione curriculum vitae	220
Totale beneficiari di tirocini formativi	338
Totale beneficiari di accompagnamento in tirocinio formativo	286
Totale beneficiari di inserimento lavorativo	42

Progetto “Hopeland” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Categoria Ordinaria - Anno 2012

Tab.9 – *Totale beneficiari accolti nel progetto*

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
50	131	100	31

Si fa notare che i 131 beneficiari totali presi in carico dall'Ufficio Stranieri sono stati accolti temporaneamente e sostenuti con alcune prestazioni ed erogazioni (ticket bus e lunch) per circa 2/3 mesi precedenti l'effettivo inserimento nel progetto Hopeland di Torino.

Il Comune di Torino ha, inoltre, assistito n. 265, in genere per ca. 2/6 mesi, fornendo misure di accoglienza temporanea e prestazioni, le seguenti categorie di stranieri:

- 1) richiedenti protezione internazionale in possesso di istanza delle misure di accoglienza;
- 2) titolari di una forma di protezione che richiedevano inserimento nello SPRAR e presentavano caratteristiche di vulnerabilità.

Tab.10 – Totale beneficiari di misure temporanee suddivisi per categorie

Singoli/e Vulnerabili	Singoli/e Rich. asilo	Nuclei familiari	Nuclei monoparentali
69	171	5 (16 p.)	4 (9 p.)

Progetto “Teranga” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Categoria Disagio Mentale - Anno 2012

Tab.11 – Totale beneficiari accolti nel progetto

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
6	11	7	4

Progetto “8x1000” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Categoria Ordinari - Anno 2012

Tab.12 – Totale beneficiari accolti nel progetto

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
6	10	10	0

Progetto “Accordo” - programma di accoglienza ed integrazione tra Ministero dell’Interno e Comune di Torino – Categoria Ordinari - Anno 2012

Tab.13 – Totale beneficiari accolti nel progetto

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
250	595	546	49

Descrizione delle attività relative alle nuove prese in carico per l’anno 2012

Dati settoriali relativi alle persone di genere maschile - Area Asilo – Anno 2012

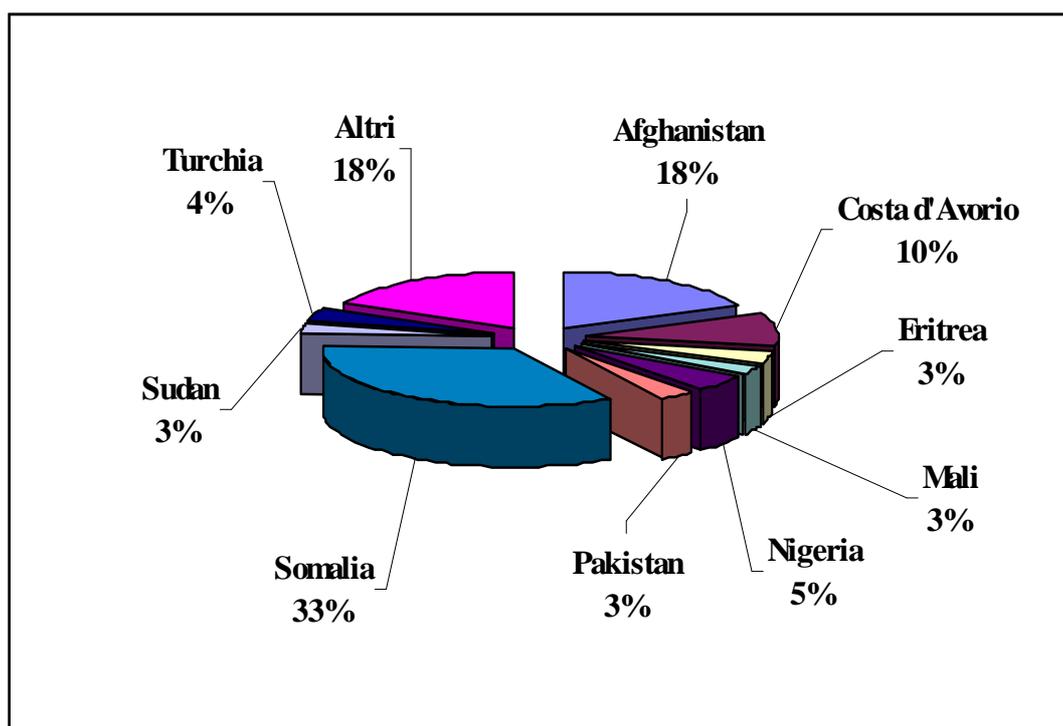
1) Nazionalità delle nuove persone di genere maschile prese in carico nel 2012 per interventi di accoglienza - integrazione

I dati si riferiscono alle persone prese in carico per la prima volta nel 2012, che hanno richiesto di essere inserite nei nostri Centri e/o progetti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati o Ministero dell’Interno.

Tab.14 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini in possesso di PdS per protezione internazionale e motivi umanitari – Anno 2012

Nazione	Totale		Nazione	Totale
Afghanistan	80		Libia	1
Algeria	2		Mali	12
Angola	1		Marocco	3
Bangladesh	10		Mauritania	1
Burkina Faso	10		Niger	1
Camerun	3		Nigeria	21
Ciad	2		Pakistan	13
Congo	2		Palestina	1
Costa Avorio	44		R.D. Congo	3
Egitto	1		Senegal	1
Eritrea	15		Sierra Leone	1
Etiopia	6		Somalia	152
Ghana	3		Sudan	14
Guinea	10		Togo	4
Guinea Bissau	2		Tunisia	4
Iran	4		Turchia	16
Liberia	1		Ucraina	1
			<i>Totale</i>	<i>445</i>

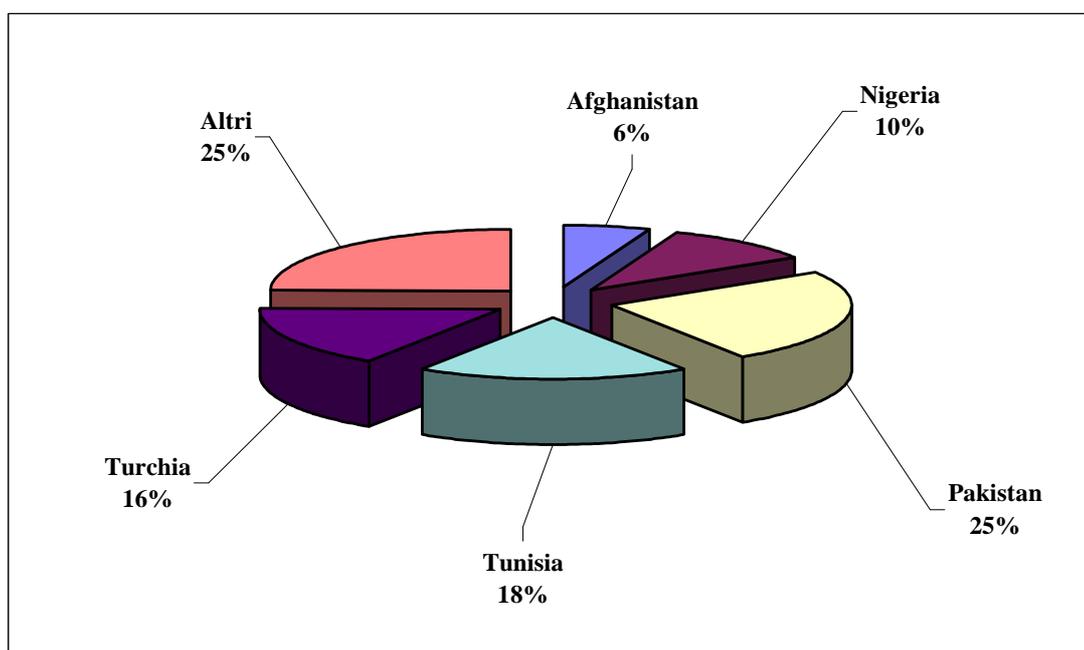
Graf.3 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini in possesso di PdS per protezione internazionale e motivi umanitari – Anno 2012



Tab.15 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini richiedenti protezione internazionale – Anno 2012

Nazione	Totale nuovi Rich. Prot. Internazionale	Nazione	Totale nuovi Rich. Prot. Internazionale
Afghanistan	12	Mongolia	2
Armenia	1	Nigeria	21
Camerun	4	Pakistan	51
Ciad		Palestina	2
Congo	3	Rep. Dem. Congo	4
Costa Avorio	5	Senegal	3
Gambia	1	Sierra Leone	3
Ghana	2	Siria	1
Iran	4	Somalia	3
Iraq	5	Togo	3
Mali	7	Tunisia	38
Marocco	1	Turchia	33
		<i>Totale</i>	<i>206</i>

Graf.4 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini richiedenti protezione internazionale
– Anno 2012



2) Attività di Segretariato Sociale verso utenza di genere maschile

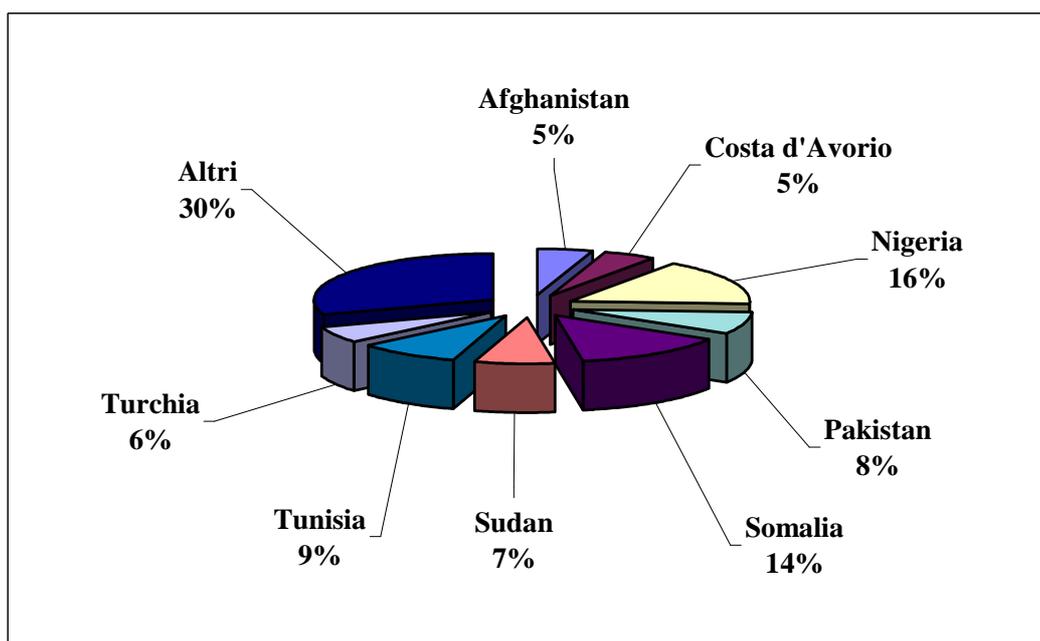
I dati si riferiscono alle persone prese in carico, presenti sul territorio, che non hanno richiesto un inserimento nei nostri centri ma usufruito di servizi di informazione, sostegno, consulenza e segretariato sociale.

Tab.16 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini presenti sul territorio con PdS per protezione internazionale o motivi umanitari o richiedenti o diniegati ricorrenti - anno 2012

Nazione	Totale
Afghanistan	9
Burkina Faso	1
Burundi	1
Camerun	4
Ciad	4
Congo	3
Costa Avorio	9
Egitto	1
Eritrea	4
Etiopia	2
Gambia	1
Ghana	2
Guinea	2
Guinea Bissau	1
Iran	8
Liberia	3

Nazione	Totale
Niger	1
Nigeria	30
Pakistan	14
Palestina	1
R. D. Congo	2
Senegal	4
Sierra Leone	3
Somalia	26
Sudan	13
Togo	2
Tunisia	17
Turchia	11
Mali	5
<i>Totale</i>	<i>185</i>

Graf.5 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini presenti sul territorio con PdS per protezione internazionale o motivi umanitari o richiedenti o diniegati ricorrenti - anno 2012



Dati settoriali relativi alle persone di genere femminile - Area Asilo – Anno 2012

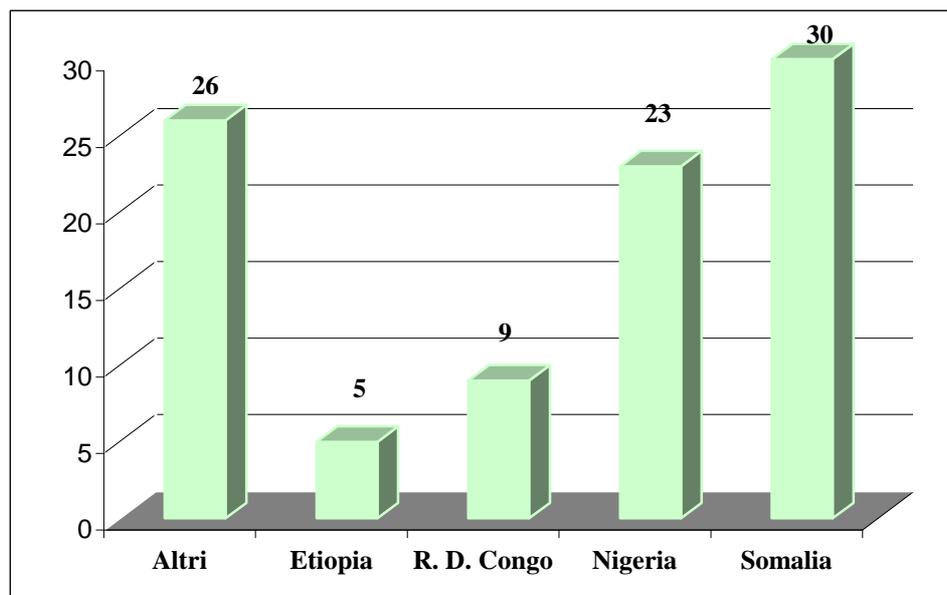
Dai dati registrati si rileva che nel 2012 le utenti prese in carico appartenenti alla categoria rifugio che si sono rivolte allo sportello asilo sono state complessivamente n° 165, distribuite fra 19 nazionalità. Di queste 93 sono state le utenti che per la prima volta si sono rivolte all'Ufficio Stranieri. Il confronto con il dato del 2011 evidenzia che l'afflusso al servizio ha mantenuto il trend degli ultimi anni.

La tabella di seguito visualizza la suddivisione per nazionalità. Le cittadine somale sono risultate ancora le più numerose, seguite dalle nigeriane e congolesi.

Tab.17 – Casi presi in carico per nazionalità– Anno 2011/2012

Nazionalità	Totale prese in carico Anno 2010	Totale prese in carico Anno 2011	Totale nuove prese in carico Anno 2011
Albania	1		
Angola		1	1
Burundi	1		
Arzerbajan	1		
Camerun	4	7	6
Ciad		2	2
Congo	3	3	3
Costa d'Avorio	9	7	3
Eritrea	10	8	1
Etiopia	10	8	5
Ghana		2	2
Iran	1		
Kosovo	1		
Liberia		2	2
Libia		1	1
Marocco	2		
Messico	1		
Mongolia	1		
Nigeria	45	38	23
Pakistan	1		
Palestina		1	1
R. D. Congo	12	11	9
Russia	2	1	1
Senegal	1	1	1
Serbia		2	2
Sierra Leone	2	2	
Somalia	66	67	30
Sudan	1	1	
Tunisia	1		
Uganda	1		
<i>Totale</i>	<i>177</i>	<i>165</i>	<i>93</i>

Graf.6 – *Suddivisione per nazionalità dei nuovi casi – Anno 2012*



Tab.18 - *Titolo di soggiorno-Casi in carico nel 2012/Percentuali*

Titolo di soggiorno	Casi	%
Richiesta asilo	31	33,3
Protezione sussidiaria	27	29
Asilo politico	26	28
Motivi umanitari	7	7,5
Pendente ricorso*	2	2,2
<i>Totale</i>	<i>93</i>	<i>100</i>

*Pendente ricorso : si intende il titolo rilasciato a chi, a seguito di diniego, presenta istanza di opposizione al Tribunale Ordinario.

Come si desume dalla tabella, sono in misura maggiore le utenti che hanno presentato istanza di protezione internazionale. La variabile “nazionalità” conferma il trend degli ultimi anni, per cui prevalgono le cittadine nigeriane (il 57,1% del totale).

Il dato che riguarda le immigrate già in possesso di titolo di soggiorno evidenzia la provenienza in gran numero dalla Somalia e, a seguire, da Etiopia ed Eritrea.

Accoglienza vittime della tratta

Nell’anno 2012 l’Ufficio Stranieri ha curato la realizzazione dei progetti a titolarità della Regione Piemonte “Piemonte in rete contro la tratta 5.18” (in risposta all’avviso 12/2011 del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in esecuzione dell’art. 18 D.Lgs. 286/98) e “Piemonte in rete contro la tratta 5.13” (in risposta all’avviso 6 del 2011 dello stesso Dipartimento ed in relazione all’art. 13 L.228/2003). I due progetti sono strettamente collegati tra di loro e realizzano azioni convergenti sugli stessi obiettivi di sostegno e accompagnamento all’autonomia e integrazione sociale delle persone vittime di tratta, grave sfruttamento e riduzione in schiavitù.

Complessivamente sono state prese in carico 84 persone adulte (di cui 77 donne, 6 uomini e 1 persona transessuale), più 24 bambini, figli delle suddette..

Sono state accolte 27 persone nuove, di cui 26 donne e 1 uomo, mentre le restanti rappresentano coloro che avevano iniziato il percorso di aiuto nei periodi precedenti il 21 dicembre 2011.

Dall'analisi dei dati emerge che lo sportello dedicato a questa tipologia di utenza anche quest'anno ha svolto un'intensa attività di consulenza, aggancio e ha provveduto all'accoglienza di persone vittime di sfruttamento soprattutto sessuale, nonché a svolgere azioni di informazione sulla problematica a Forze dell'Ordine, enti ed associazioni, offrendo consulenza sulle procedure giuridiche e le modalità di acceso e gestione dei programmi di accoglienza e integrazione sociale delle vittime.

Il trend delle nuove accoglienze è rimasto costante rispetto all'anno precedente, mentre le richieste di intervento in favore di persone di genere maschile hanno subito una drastica diminuzione. Le modalità di emersione rimangono invariate.

La nazionalità nigeriana continua ad essere prevalente, mentre si rileva la costante carenza di emersione di situazioni che coinvolgono vittime provenienti dall'est Europa.

Si protrae l'attività di sostegno non residenziale alle madri con figli piccoli per le quali è molto difficoltoso raggiungere una piena autonomia economica e abitativa.

Intensa è stata l'attività volta alla conoscenza e al miglioramento dell'uso della lingua italiana, elemento facilitatore per l'integrazione nel contesto lavorativo e culturale.

Anche nel 2012 la consolidata collaborazione con alcuni enti di formazione professionale, ha permesso la frequenza di alcune beneficiarie a percorsi professionalizzanti con il successivo avvio di tirocini soprattutto nell'ambito della ristorazione e delle strutture alberghiere.

Nell'anno considerato si è realizzato il progetto [W@W](#) - Women at Work, finanziato attraverso fondi FSE-POR dalla Regione Piemonte, per l'attuazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo di vittime di tratta e grave sfruttamento. Il progetto ha coinvolto 8 beneficiarie di cui 2 sono state assunte.

Tab.19 - *Interventi realizzati*

Tipologia di intervento	N° beneficiarie
Sportello accoglienza tratta	81
Inserimento in struttura di accoglienza	25
Percorsi di sostegno non residenziale	59 (+ 24 bambini)
Alfabetizzazione, Formazione, Inserimento lavorativo	48

Tab.20 - Nazionalità delle persone accolte

Nazionalità	Casi nuovi	Casi già in carico	Totale per nazionalità
Nigeria	21	44	65
Brasile		2	2
Romania	1	3	4
Cina		1	1
Colombia		1	1
Marocco	2	2	4
Tunisia		1	1
Altre nazionalità	3	3	6
<i>Totale</i>	27	57	84

Tab.21 - Presenza donne in gravidanza e/o con bambini

Donne con figli	19
Bambini	24

Tab.22 - Modalità di emersione nuovi casi

Invio	N° casi
Forze dell'Ordine	9
Altri Enti	5
Associazioni di Volontariato	8
Autonomamente	5
<i>Totale</i>	27

Servizio Sociale Professionale

I cittadini stranieri che si sono rivolti nel 2012 al Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio Stranieri, provengono da 19 differenti Paesi. I più rappresentati di questi sono la Nigeria con il 40% degli utenti (37 v.a.), il Marocco con l'11% (10 v.a.), Camerun e Somalia con l'8% (7 v.a.) e R.D.Congo e Romania con il 5% (5 v.a.) [Tab. 23].

Da un punto di vista del genere, si tratta di un accesso al servizio quasi esclusivamente femminile. Infatti, secondo i dati raccolti su 93 utenti che hanno avuto accesso al servizio nel corso del 2012, il 97% è rappresentato da donne (90 v.a.) e solo il 3% da uomini (3 v.a.) [Tab.23].

Rispetto allo "stato" di accesso al servizio, in netto aumento rispetto all'anno precedente, al primo posto vi sono le donne in condizione di vulnerabilità (il 49% del totale) costituite da donne sole con figli minori (35%) e donne sole in stato di gravidanza (14%). Al secondo posto seguono coloro che vivono con almeno un familiare (36%) e infine, all'ultimo posto, gli utenti presenti sul territorio da soli (15%) [Graf. 7].

Per quanto riguarda la tipologia del titolo di soggiorno in Italia, si tratta, tranne pochissimi casi, di un'utenza regolarmente soggiornante sul territorio. Al primo posto gli utenti con un pds per protezione internazionale e motivi umanitari (dato aggregato pari al 35%) seguiti dalle utenti con pds cure mediche gravidanza (inespellibili art.19 T.U.), per lavoro (12%) e per art. 31 (8%). [Graf. 8].

In riferimento al motivo principale che determina l'accesso al servizio, è aumentato il numero delle utenti che vi accedono per avere un "sostegno alla maternità" in quanto si trovano in gravi difficoltà economiche con figli minori al seguito e/o in gravidanza (51%) seguite da coloro che

chiedono accoglienza 35% e che accedono al servizio al fine di avere direttamente informazioni da parte dell'assistente sociale (14%) [Graf. 9].

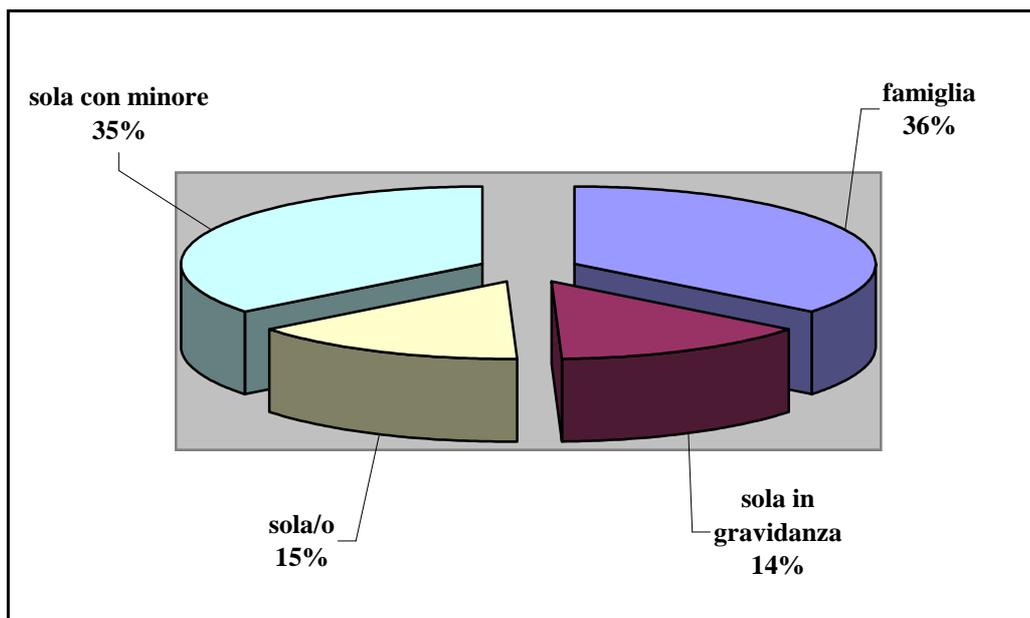
In conclusione, nel 2012 su 93 utenti sono stati effettuati 192 interventi che consistono per il 26% in informazioni; per il 20% (dato aggregato) in richieste inoltrate all'Ufficio Mondialità del Comune di Torino, per l'inserimento prioritario e/o l'esenzioni ticket mensa scolastica; per il 15% (dato aggregato) in contatti, invii e/o accompagnamenti presso i Servizi territoriali competenti e presso altre istituzioni; per il 12% nell'invio presso associazioni del volontariato per il sostegno a madri in difficoltà e per il 8% nell'inserimento effettivo in comunità del volontariato di mamme con bambini o donne sole [Graf. 10].

Tab.23 – Utenti ripartiti per Paese di provenienza e sesso (valore assoluto e percentuale)

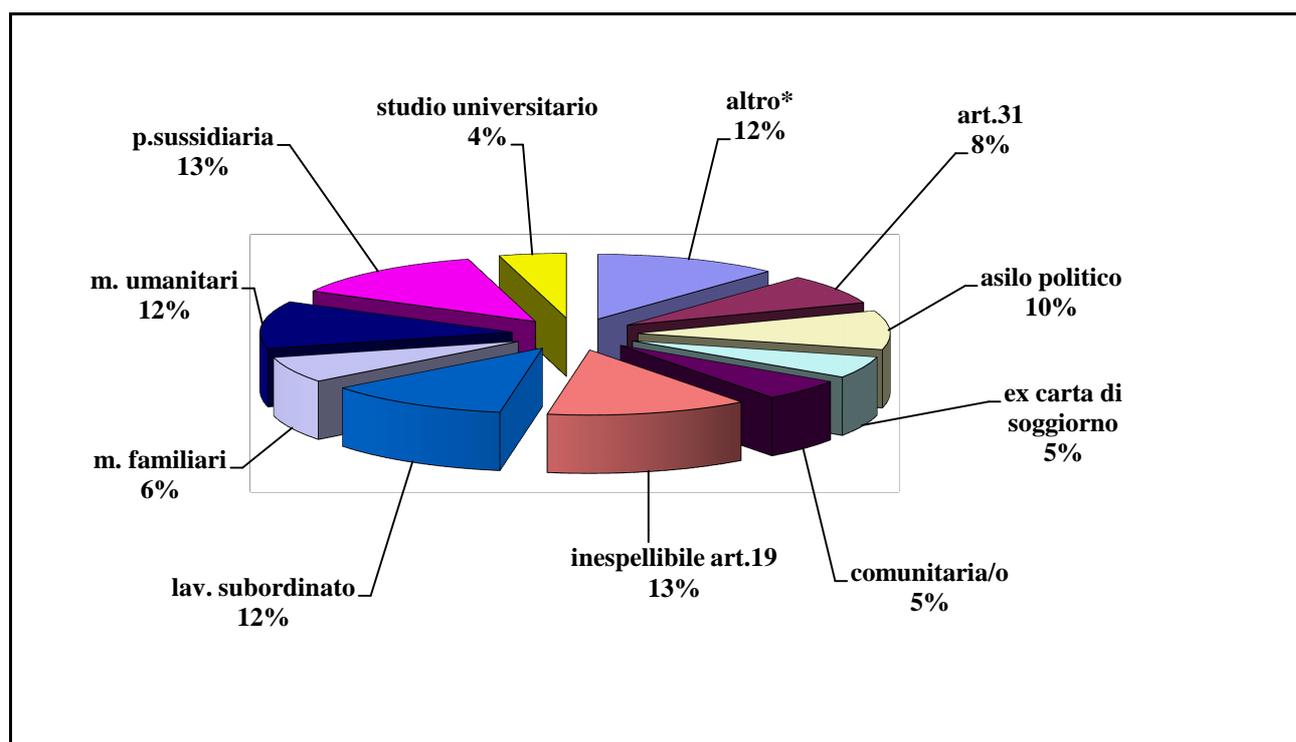
Paese di provenienza		Femmine	Maschi	Totale
Altri Paesi*	v.a.	21	1	22
	% r	95%	5%	100%
	% c	23%	33%	24%
Brasile	v.a.	7	0	7
	% r	100%	0%	100%
	% c	8%	0%	8%
Camerun	v.a.	8	2	10
	% r	80%	20%	100%
	% c	9%	67%	11%
Marocco	v.a.	37	0	37
	% r	100%	0%	100%
	% c	41%	0%	40%
Nigeria	v.a.	5	0	5
	% r	100%	0%	100%
	% c	6%	0%	5%
Romania	v.a.	5	0	5
	% r	100%	0%	100%
	% c	6%	0%	5%
Senegal	v.a.	7	0	7
	% r	100%	0%	100%
	% c	8%	0%	8%
<i>Totale</i>	<i>v.a.</i>	<i>90</i>	<i>3</i>	<i>93</i>
	<i>% r</i>	<i>97%</i>	<i>3%</i>	<i>100%</i>
	<i>% c</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>

*Altri Paesi: Bolivia, Eritrea, Gabon, Iran, Liberia, Madagascar e Moldavia 1F; Cina 1M; Albania, Brasile e Costa d'Avorio 2F; Etiopia e Senegal 4f.

Graf.7 – Stato in Italia

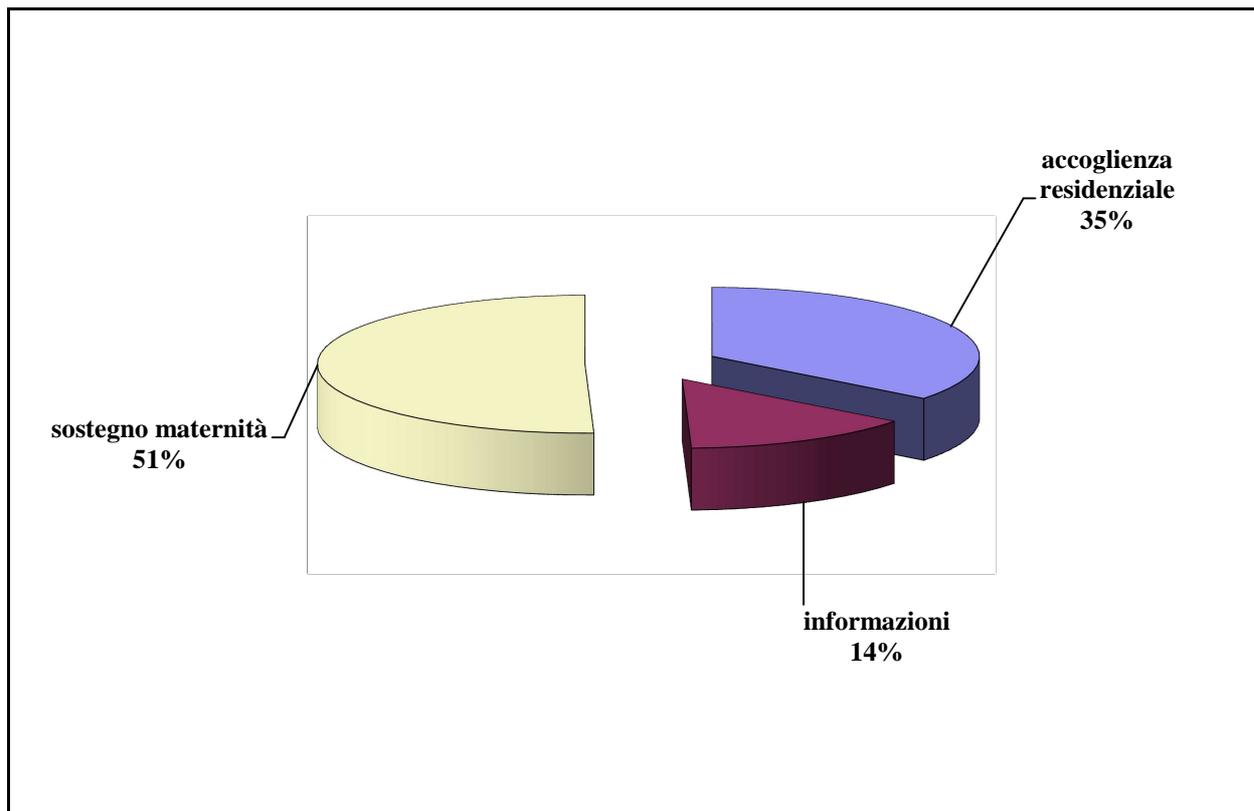


Graf.8 – Titolo di soggiorno in Italia

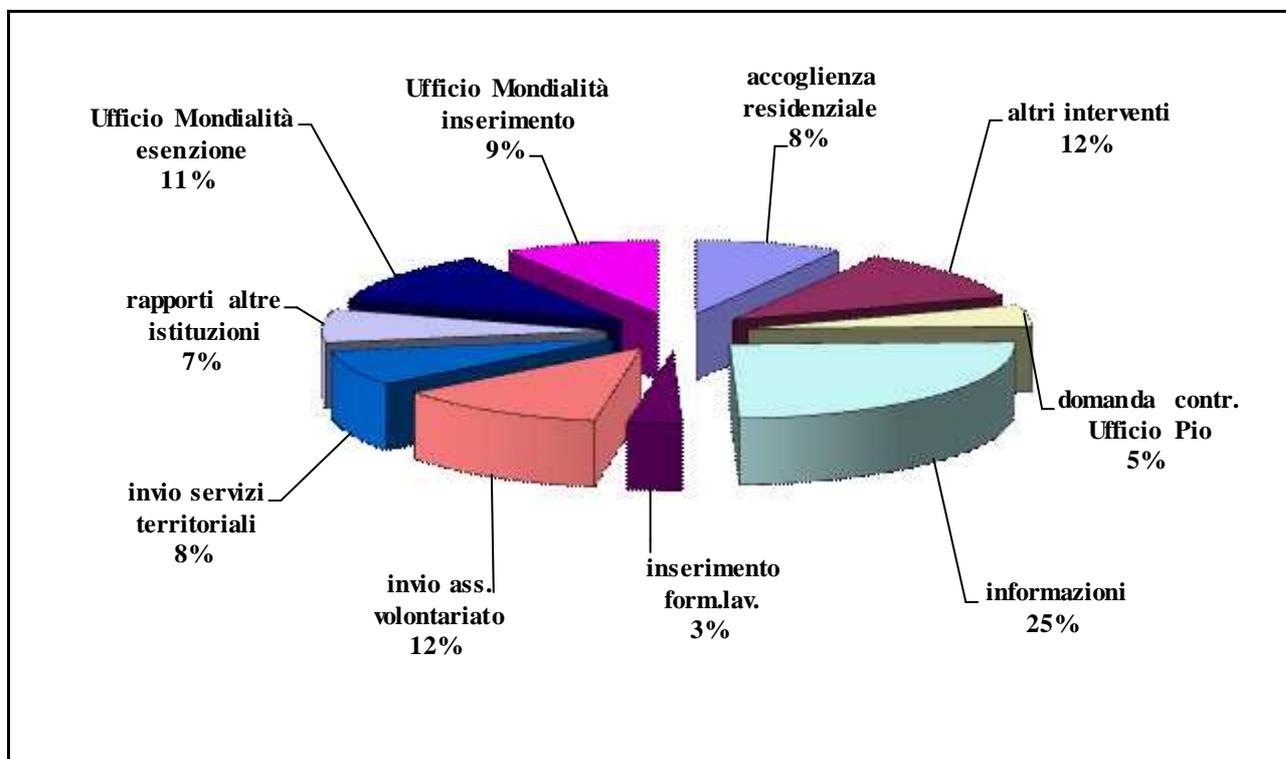


*Altro: lav. autonomo 1; m.relighosi 1; cure mediche ass. figlio 1; att. occupazione 2; emersione 3; irregolare 3.

Graf.9 – Motivo dell'accesso al Servizio



Graf.10 – Tipologia interventi effettuati



Programmi di rimpatrio volontario assistito

Il RVA è la possibilità che viene offerta ai migranti di tornare nel proprio Paese con un aiuto logistico e finanziario per il viaggio e una volta a casa, a seconda dello specifico progetto, per la reintegrazione sociale e lavorativa con l'erogazione di beni e servizi .

La misura del RVA è attuata da progetti co-finanziati ogni anno dal Fondo europeo Rimpatri – FR e dal Ministero dell'Interno che da un lato attuano concretamente i percorsi di rientro (PARTIR, MIRAVE, ODISSEO, REMIDA, REMPLOY) e dall'altro azioni di sistema tra cui dal 2009 una Rete di riferimento nazionale sulla misura del RVA, la Rete RIRVA, per l'informazione e segnalazione dei casi (www.reterirva.it).

Il Servizio Stranieri in quanto aderente alla rete RIRVA (Rete Italiana per il Ritorno Volontario Assistito,) come punto informativo e di sensibilizzazione, nel corso del 2012, mediante il lavoro di tre operatori, ha promosso le attività di informazione relativa ai progetti di rimpatrio al momento attivi sul territorio nazionale e regionale (Remploy, Partir e Mirave) e segnalato i casi all'OIM (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni - Roma) per la gestione e l'organizzazione dell'effettivo rimpatrio. Sono stati realizzati circa 50 colloqui con cittadini stranieri che hanno chiesto informazioni per se stessi o per la loro famiglia riuscendo a realizzare il rimpatrio volontario assistito di 41 cittadini stranieri (di cui 9 minori accompagnati da almeno un genitore).

Tab.24 – R.V.A. ripartiti per Progetto e Paese di provenienza

Progetto di R.V.A.	Paesi					Totale
Remploy	Perù 1	Colombia 1	Cile 1			3
Partir III e IV	Perù 19 (+6 min.)	Brasile 1 (+1 min.)	Argentina 1	Bolivia 1	Moldavia 1	23 (+7 min.)
Mirave	Togo 1	Brasile 3 (+2 min.)	Nigeria 2			6 (+2 min.)
<i>Totale</i>						32 (+9 min.)

Gestione dei siti in emergenza

L'allestimento di siti per fornire riparo durante il periodo invernale alle persone senza tetto, soprattutto straniere, si è svolta nel 2012 nei due periodi invernali: da gennaio 2012 alla fine di marzo, in continuità con quanto avviato a dicembre 2011; riallestimento da dicembre 2012 per poi continuare fino al mese di marzo del 2013.

La prima parte delle attività del 2012 venne realizzata in base all'Ordinanza del Sindaco N. 6227 del 10/11/2011 denominando l'attività iniziata il 6/12/2011 "Interventi in rete per fasce di popolazione a rischio 2011/2012" (con durata fino al 22 marzo 2012). Si è pertanto provveduto all'attivazione del sito nel parco "Marco Carrara" della Pellerina con la messa a disposizione di n. 120 posti letto per l'accoglienza notturna. Successivamente, con ordinanza n.355 del 31/01/2012, la Città ha provveduto ad un aumento dei posti letto fino ad un massimo di n. 170.

Ne hanno beneficiato persone prevalentemente di sesso maschile: cittadini stranieri, cittadini comunitari e cittadini italiani e senza fissa dimora per i quali si è rilevata la presenza di problematiche legate a dipendenze quali stupefacenti e alcool o che, in assenza di reti sociali, sono persone emarginate senza un progetto di vita definito.

Gli enti coinvolti nel progetto di protezione sociale sono stati: Croce Rossa Italiana, Croce Giallo Azzurra (capofila), Rangers d'Italia, Subalpina CB-OM.

La Croce Rossa ha garantito: accoglienza/vigilanza dalle ore 20 alle 8, gestione e distribuzione di generi di conforto e bevande calde, interventi sanitari di primo soccorso, orientamento ai servizi di sostegno, in collaborazione con la BOA (servizio itinerante notturno),

La Croce Giallo Azzurra Volontari del Soccorso - Rangers d'Italia – Associazione Subalpina Volontariato di Protezione Civile, hanno garantito: presenza diurna con passaggi di controllo e riordino container, svolgimento della pre-accoglienza in collaborazione con la CRI, gestione degli approvvigionamenti letterei.

Dal 2 febbraio 2012 al 19, a causa dell'eccezionale ondata di gelo, la Città ha predisposto, con la collaborazione delle Associazioni di Protezione civile del territorio cittadino, uno spazio di accoglienza notturna presso la Stazione Porta Nuova ed uno spazio di rifocillamento in un gazebo appositamente allestito in Piazza Carlo Felice. Il sito di Porta Nuova ha accolto fino ad un ad massimo di 70 persone circa per notte.

Dati statistici sito Pellerina

- Mese di Gennaio: n. 3236 posti letto occupati. Gruppi più numerosi: Romania 34.24%, Marocco 34.30%, Africa (altre nazionalità) 14.46%, Italia 6.89%. Posti usufruiti da donne n. 188= 5.81%- media giornaliera ospiti 104.
- mese di Febbraio: n. 3004 posti letto occupati. Gruppi più numerosi: Romania 34.42%, Marocco 39.98%, Africa (altre nazionalità) 10.75%, Italia 7.29%. Posti usufruiti da donne 106=3.52%-media giornaliera ospiti 103.59-.
- Mese di Marzo: n. 2547 posti letto occupati. Gruppi più numerosi: 28.50% Romania, 35.14% Marocco, 11.70% Africa (altre nazionalità), 9.70% Italia. Posti occupati da ospiti femmine n. 93 = 3.65%. -media giornaliera ospiti 121.29-.
- Pertanto nel primo trimestre 2012 sono stati occupati n. 8787 posti letto di cui 387 per donne.

Nel mese di dicembre 2012, con ordinanza n. 5269 del 29/10/2012, il sito Pellerina è stato riallestito per ospitare complessivamente un massimo di 170 persone. La gestione è stata affidata agli operatori del Servizio Stranieri e Nomadi in stretta collaborazione, fin dalle fasi preliminari, e per tutta la durata del progetto, con la Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Torino - per l'accoglienza ed il presidio notturno, e le Associazioni (P.A. Croce Giallo-Azzurra, capofila in rappresentanza di Rangers d'Italia, Subalpina CB-OM, A.V.A.) incaricate delle attività di gestione della preaccoglienza giornaliera; gestione degli approvvigionamenti; riordino giornaliero dei *containers* ad uso abitativo; controllo diurno del sito con passaggi e stazionamento; acquisto materiale necessario a realizzare la piccola manutenzione.

Nel dicembre 2012, i posti occupati sono stati 1479. Gruppi più rappresentativi: Italia 7.16%, Marocco 26.91%, Romania 44.76%, Paesi extra Europei (Ghana, C.Avorio, Egitto, Algeria) 12.77%. 138 donne (9.33%).

Complessivamente nell'intero arco temporale del 2012 i posti occupati presso il sito del Parco "Marco Carrara" - Pellerina sono stati 10266.

Certificazione di idoneità alloggiativa

Per ciò che concerne l'idoneità abitativa, rispetto al 2011, il 2012 ha visto un decremento importante. Nel 2011 infatti vi era stata una impennata di richieste attribuibile alle richieste di regolarizzazione colf /badanti e ciò aveva incrementato l'afflusso allo sportello per richieste di informazione e di certificazione. Per l'anno in corso si sta registrando un trend in ascesa dovuto soprattutto a richieste inerenti il permesso CE soggiornanti per lungo periodo e i ricongiungimenti familiari. Anche questo tipo di richieste è riconducibile ad una maggiore stabilità ed integrazione della popolazione straniera sul territorio

Tab.25 – Attività dello sportello idoneità alloggiativa – Anno 2012

Attività dello sportello di idoneità alloggiativa	N.
Domande di idoneità alloggiativa presentate	3.497
Certificati di idoneità alloggiativa rilasciati	3.449
Passaggi dell'utenza allo sportello idoneità alloggiativa (informazioni, ritiro modulistica, presentazione domande, integrazioni)	3.572

Tab.26 – Suddivisione delle richieste di idoneità alloggiativa in base alla motivazione – Anni 2011/2012

Suddivisione per motivo della richiesta	2011	2012
Ricongiungimento familiare	1.665	1.393
Carta di soggiorno	806	731
Contratto di soggiorno	2.811	1.320
Familiari al seguito	13	14
Coesione familiare	100	146
Altro	53*	38*
Annullate/sospese/non idonee	37**	48**

Tab.27 – Suddivisione delle richieste di idoneità alloggiativa in base alla motivazione e distribuzione percentuale – Anno 2012

Suddivisione per motivo della richiesta	N.	%
Ricongiungimento familiare	1.393	39 %
Carta di soggiorno	731	19 %
Contratto di soggiorno	1.320	37 %
Familiari al seguito	14	0.2 %
Coesione familiare	146	3 %
Altro	38*	0.8 %
Annullate/non idonee/sospese	48**	1 %

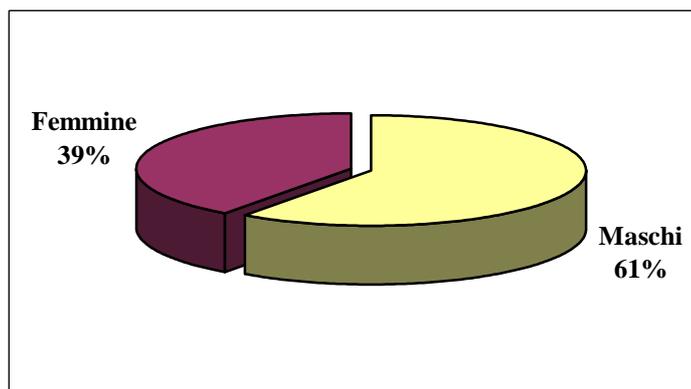
*La categoria “altro” comprende: conversione motivo p.d.s. da studio a lavoro; progetto formativo; visto turistico.

**Il numero 48 è così scomponibile: 15 annullate; 19 sospese; 14 non idonee.

Tab.28 – Suddivisione per genere dei richiedenti idoneità alloggiativa – Anno 2012

Genere	N.	%
Maschi	2.154	61 %
Femmine	1.341	39 %

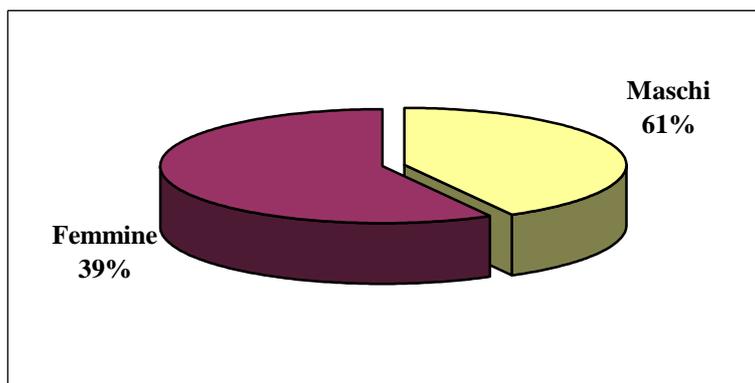
Graf.11 – *Suddivisione per genere dei richiedenti idoneità alloggiativa – Anno 2011*



Tab.29 – *Suddivisione per genere dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2012*

Genere	N.	%
Maschi	851	61 %
Femmine	542	39 %

Graf.12 – *Suddivisione per genere dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2012*



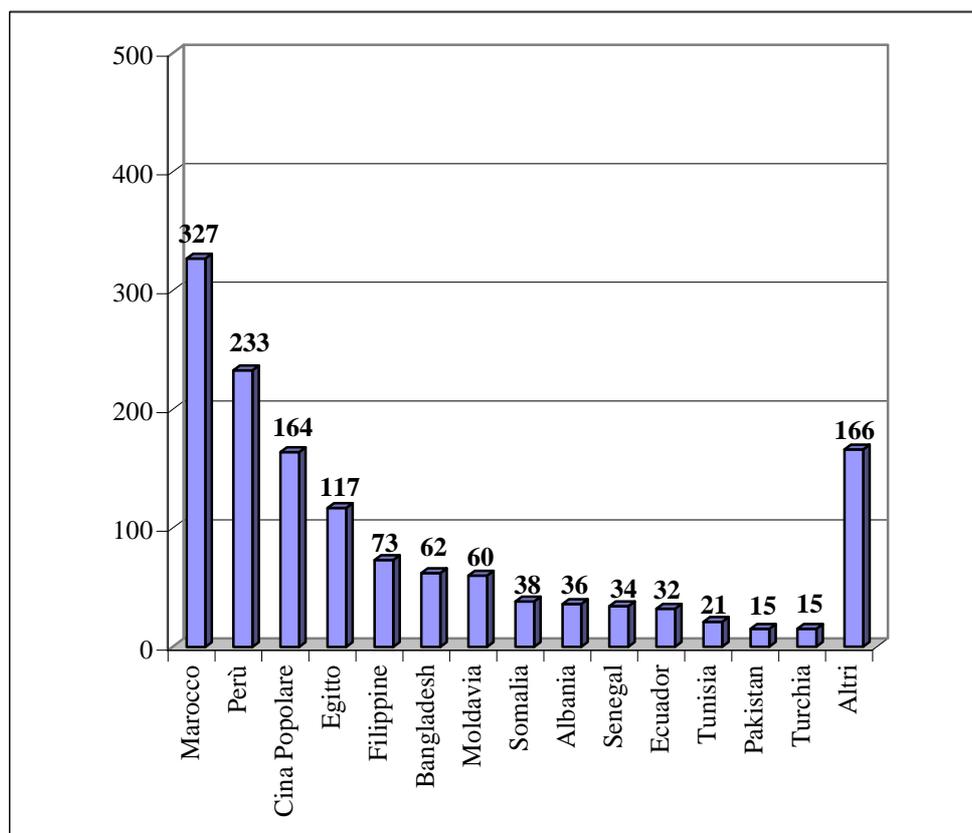
Tab.30 – *Suddivisione per circoscrizione delle famiglie ricongiunte – Anno 2012*

Circoscrizione	N. Famiglie ricongiunte	% Famiglie ricongiunte
1	70	5 %
2	48	3.5 %
3	133	9.5 %
4	165	11.8 %
5	166	11.9 %
6	316	22.6 %
7	269	19.4 %
8	113	8.2 %
9	83	5.9 %
10	30	2.2 %
<i>Totale</i>	<i>1.393</i>	<i>100 %</i>

Tab.31 – *Suddivisione per nazionalità dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2012*

Paese	N. Richieste ricongiungimento familiare	% Richieste ricongiungimento familiare
Marocco	327	23.5 %
Perù	233	16.8 %
Cina Popolare	164	11.8 %
Egitto	117	8.4 %
Filippine	73	5.3 %
Bangladesh	62	4.4 %
Moldavia	60	4.3 %
Somalia	38	2.8 %
Albania	36	2.6 %
Senegal	34	2.4 %
Ecuador	32	2.2 %
Tunisia	21	1.6 %
Pakistan	15	1 %
Turchia	15	1 %
Altri	166	11.9 %

Graf.13– *Suddivisione per nazionalità dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2012*



**Direzione Edilizia Residenziale Pubblica - Servizio Bandi e Assegnazione
Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98**

Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98.

Nel corso del 2012 è stata indetta una nuova edizione del bando denominato “Fondo Nazionale per il Sostegno alla Locazione di cui all’art. 11 Legge 431/98 relativo ai redditi percepiti ed al canone corrisposto nel 2010” a favore di residenti in Torino con reddito modesto e con un’incidenza del canone sul reddito di almeno il 20%, intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato.

In quest’ultima edizione del bando hanno partecipato n. 7.629 richiedenti residenti a Torino di cui n. 1.745 (pari al 23%_nel 2011 e nel 2010 erano il 21%) extra Unione Europea.

Tab.32 - IX Edizione del Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98 - domande presentate - suddivisione per cittadinanza

Stato / Cittadinanza	N. Partecipanti
Albania	82
Algeria	5
Angola	1
Argentina	1
Bangladesh	2
Bolivia	11
Brasile	27
Burundi	1
Camerun	6
Cina	3
Colombia	9
Congo	7
Costa d'Avorio	8
Costarica	1
Cuba	1
Ecuador	71
Egitto	123
Eritrea	2
Etiopia	7
Filippine	34
Francia	2
Germania	1
Ghana	11
Giordania	1
Grecia	1
India	3
Regno Unito	1
Iran	4
Iraq	1

Stato / Cittadinanza	N. Partecipanti
Italia	4.753
Serbia	4
Kenia	1
Lituania	2
Mali	2
Marocco	812
Nigeria	100
Pakistan	1
Perù	224
Polonia	2
Portogallo	4
Repubblica Ceca	1
Repubblica di Macedonia	4
Repubblica Moldava	78
Repubblica Dominicana	7
Romania	1.113
Russia	2
Senegal	9
Slovacchia	2
Somalia	8
Spagna	1
Sri Lanka	1
Togo	2
Tunisia	51
Turchia	3
Ucraina	11
Ungheria	1
Venezuela	1
Zaire	2
<i>Totale</i>	<i>7.629</i>

Bando Generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale.

Nel 2012 è stato indetto il bando generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale ai sensi della Legge Regionale n. 3/2010 entrata pienamente in vigore in data 4 gennaio 2012 per effetto dell'adozione dei primi sette regolamenti attuativi. Si tratta di un bando innovativo sempre aperto per tutta la sua durata, ossia per quattro anni. Sarà pertanto possibile presentare domanda in qualsiasi momento o aggiornare quella già presentata.

Nella prima fase di raccolta (dal 23/1/2012 al 6/4/2012) sono state presentate complessivamente 8.500 domande di cui n. 7.648 ammissibili.

Il bando è lo strumento previsto dalla legge per selezionare, sulla base della gravità delle condizioni di disagio dei nuclei famigliari, gli aventi titolo all'assegnazione di un alloggio popolare; esso costituisce inoltre un prezioso strumento di analisi del fabbisogno abitativo, rappresentando una fotografia della situazione reddituale, abitativa e sociale dei partecipanti.

Complessivamente delle n. 7.648 domande ammissibili n. 2.812 appartengono a richiedenti extra Unione Europea (pari al 33,1%). Nell'anno 2007 (anno della precedente edizione) la percentuale dei partecipanti extra Unione Europea era del 30%, nel 2004 del 26%, nel 2001 del 29%, nel 1998 del 22% e nel 1995 del 17% come rappresentato nella tabella sottostante.

Tab.33 – *Suddivisione per cittadinanza dei richiedenti alloggi di edilizia sociale*

Cittadinanza dei richiedenti								
Bando	Italiana		Comunitaria		Extracomunitaria		Totale domande valide	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Bando 12	4175	49,1	661	7,8	2812	33,1	7648	90
Bando 07	5560	58,8	1049	11,09	2847	30,11	9456	100
Bando 04	5058	69,57	294	4,04	1919	26,39	7271	100
Bando 01	5301	66,74	326	4,1	2304	29	7943	100
Bando 98	5819	77,85	11	0,15	1642	22	7472	100
Bando 95	9105	82,7	13	0,11	1891	17,17	11009	100

Tab.34 *Domande presentate: suddivisione per cittadinanza partecipanti*

Richiedenti				
Paese di provenienza	Domande		Paese di provenienza	Domande
Afghanistan	1		Iraq	1
Albania	109		Italia	4175
Algeria	8		Kenia	1
Angola	1		Kosovo	1
Argentina	1		Liberia	5
Bangladesh	16		Lituania	1
Bielorussia	1		Macedonia	4
Bolivia	8		Mali	3
Bosnia	5		Marocco	1423
Brasile	28		Mauritania	1
Bulgaria	2		Moldavia	59
Burundi	2		Niger	2
Camerun	16		Nigeria	225
Cile	2		Pakistan	3
Cina	9		Peru'	226
Colombia	16		Polonia	4
Costa d'Avorio	36		Portogallo	2
Costarica	2		Rep. Ceca	1
Croazia	1		Rep Dem. Del Congo	19
Cuba	7		Rep. Dominicana	5
Ecuador	60		Repubblica di Serbia	11
Egitto	271		Rep. Fed. Di Germania	1
Eritrea	1		Repubblica Togolese	2
Etiopia	11		Romania	647
Federazione Russa	4		Senegal	35
Filippine	23		Sierra Leone	5
Francia	1		Slovenia	1
Gambia	1		Somalia	7
Ghana	25		Sri lanka	1
Giordania	3		Sudan	4
Grecia	1		Tanzania	1
India	1		Tunisia	83
Iran	4		Turchia	4
Yemen	1		Ucraina	6
Zaire	1		<i>Totale complessivo</i>	7.648

Assegnazione alloggi di edilizia sociale (case popolari)

Nel corso dell'anno 2012 la Città ha complessivamente assegnato n. 489 alloggi di edilizia sociale a famiglie residenti in Torino inseriti nelle graduatorie degli aventi diritto che hanno presentato domanda di Bando Generale o di emergenza abitativa. Di queste n. 87 (pari al 19%) a favore di richiedenti extra Unione Europea (nel 2011 la percentuale era de 10%, nel 2010 del 14%).

Tab.35 - Assegnazioni alloggi di edilizia sociale anno 2012.

Paese di provenienza	Numero assegnazioni
Albania	5
Bosnia	1
Cina	1
Colombia	1
Costa d'Avorio	2
Egitto	11
Etiopia	1
Repubblica di Serbia	1
Ghana	1
Marocco	50
Nigeria	5
Perù	3
Senegal	1
Tunisia	3
Ucraina	1